



Regione Calabria
Segretariato Generale

**Ai Dirigenti Generali dei dipartimenti
e delle strutture assimilate**

AI RPCT

**e, p.c.
Al Capo di Gabinetto della
Presidenza della Giunta regionale**

SEDE

Oggetto: D.G.R. n. 578 del 26.10.2023 “Approvazione Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva – Anno 2024”.

Indicazioni operative

1. Premesse

La legge regionale 1° dicembre 2022, n. 42 e il regolamento regionale 12 gennaio 2023, n. 1 hanno introdotto il nuovo sistema dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva, in vigore dal 1° maggio 2023.

Come in precedenza, i decreti dirigenziali sono, di norma, immediatamente esecutivi dal momento della loro assunzione da parte delle strutture proponenti (art. 4 L.R. n. 42/2022); tuttavia, è ora posta in capo ai relativi Dirigenti apicali l’acquisizione degli stessi, una volta adottati, al Registro Generale dei Decreti della Giunta regionale (adempimento prima rimesso al preposto Settore del dipartimento Segretariato Generale).

Fanno eccezione alla regola i decreti dirigenziali con effetti finanziari diretti o indiretti, nonché con effetti sul patrimonio regionale, i quali sono sottoposti al controllo preventivo di regolarità svolto dal Dipartimento Economia e Finanze della Regione Calabria, esitato con parere del Dirigente della struttura preposta alla gestione delle entrate e/o della spesa.



Regione Calabria

Segretariato Generale

Una volta muniti di visto di regolarità contabile e finanziaria, tali provvedimenti vengono perfezionati e formalmente adottati dalla struttura proponente, divenendo così esecutivi.

Il controllo di regolarità amministrativa, che resta attività di competenza del dipartimento Segretariato Generale, presenta le seguenti peculiarità e differenze rispetto alla precedente disciplina:

- si attua in fase successiva = riguarda, cioè, i provvedimenti adottati e repertoriati dai dipartimenti regionali/ strutture equiparate, dunque già validi, efficaci ed esecutivi;
- attiene solo ai decreti selezionati a campione, per estrazione eseguita nel rispetto della procedura stabilita dal piano dei controlli;
- ha natura collaborativa = sua finalità è di verificare che l'attività amministrativa sia effettivamente improntata ai principi di legalità e di ricondurla, per quanto possibile, entro un alveo di correttezza e buon andamento attraverso il miglioramento qualitativo, la semplificazione e la standardizzazione dei provvedimenti adottati dagli uffici della Giunta regionale nell'esercizio del loro potere gestionale. Pertanto, esso funge da supporto che si concreta, prevalentemente, nella formulazione di suggerimenti alle strutture, o raccomandazioni, o richieste di approfondimenti istruttori, allo scopo di favorirne la graduale capacità di autocorrezione e senza poteri di ricaduta sulla validità ed efficacia dei provvedimenti oggetto del controllo.

In ossequio alla previsione transitoria contenuta nell'articolo 6 del R.R. n. 1/2023, con delibera n. 189 del 28/4/2023 la Giunta regionale ha approvato il “*Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva*” per l'anno 2023, con prima decorrenza 1 maggio 2023.

Con Circolare, prot. n. 196397 del 02/05/2023, seguita da appositi incontri interlocutori, il dipartimento scrivente ha fornito alle strutture destinatarie del neo istituito sistema, precise indicazioni operative nell'intento di consentire un più agevole approccio all'utilizzo dei nuovi strumenti e della nuova metodologia di controllo.



Regione Calabria

Segretariato Generale

2. Il Piano dei Controlli 2024

In attuazione dell'art. 3, comma 5, del R.R. n. 1/2023, con **delibera n. 578 del 26.10.2023** la Giunta regionale ha approvato, su proposta del dipartimento scrivente, **il Piano dei Controlli di regolarità amministrativa per l'anno 2024**, il quale individua:

- la tipologia degli atti o provvedimenti da sottoporre a controllo in corso d'anno;
- il periodo di adozione degli atti da sottoporre a controllo;
- l'entità del campione;
- le modalità operative di dettaglio per il corretto campionamento e per la procedura di controllo;
- la griglia di valutazione (che riporta l'insieme dei criteri tecnico-giuridici su cui si basa il controllo) e la scheda di verifica (che riassume gli esiti del controllo e i rilievi formulati);
- i tempi della procedura di controllo (che deve concludersi entro il termine utile all'eventuale esperimento dei rimedi amministrativi previsti dalla normativa vigente).

Considerato il limitato arco temporale di attuazione del Piano 2023, si è ritenuto opportuno confermare anche per l'anno 2024 un documento tecnico che si pone in continuità con il precedente, al fine di testare la reale efficacia, nel lungo periodo, del sistema dei controlli di regolarità amministrativa.

Restano, quindi, confermate **le indicazioni diramate con la Circolare, prot. n. 196397/2023, cui si fa integrale rinvio per quanto non previsto nella presente.**

Si allegano comunque, la griglia di valutazione e la scheda di verifica, rammentando che la prima costituisce l'insieme dei criteri tecnico-giuridici su cui si baserà l'attività di controllo e rappresenta un completo ed idoneo parametro di riferimento per tutti i Dipartimenti e le strutture regionali sin dalla fase di redazione dei provvedimenti di competenza, mentre con la seconda verrà notificato l'esito del controllo.



Regione Calabria

Segretariato Generale

In particolare poi, permangono le **cinque tipologie di flussi documentali**:

- Decreti con effetti di entrata;
- Decreti con effetti di spesa;
- Decreti con effetti di entrata e di spesa;
- Decreti senza effetti di entrata e di spesa;
- Decreti di liquidazione.

Ogni flusso continua ad essere articolato secondo **sette categorie di provvedimenti**:

1. Autorizzazioni e concessioni;
2. Affidamento lavori, servizi e forniture di beni;
3. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
4. Personale, concorsi e prove selettive e progressioni di carriera;
5. Atti che prevedono utilizzo Fondi comunitari (POR-PSR-FSE-FEAMP-Fondi per la cooperazione internazionale);
6. Atti che prevedono utilizzo Fondi Nazionali (PAC-FSC);
7. Altro.

Ciò posto pare, ora, opportuno richiamare l'attenzione delle SS.LL. sui più salienti aspetti critici riscontrati in merito all'attività di decretazione, al fine di favorire una corretta applicazione del Piano dei Controlli di prossima vigenza ed il superamento delle "irregolarità", più e meno sostanziali, sinora rilevate.

Vengono riportati a seguire, ulteriormente esplicitati, i chiarimenti già forniti dal dipartimento scrivente sulle F.A.Q. pervenute in corso di prima applicazione del Piano dei Controlli, in relazione alle criticità maggiormente ricorrenti:



Regione Calabria

Segretariato Generale

- CLASSIFICAZIONE DEI DECRETI

Si raccomanda di classificare entro la categoria n. 5 “Atti che prevedono l’utilizzo di Fondi comunitari” unicamente i decreti relativi ad attività (di qualsivoglia natura: autorizzazioni, concessioni, affidamenti pubblici, erogazione di sovvenzioni, sussidi, vantaggi economici, etc.) finanziate a valere sul POR-FESR-FSE-PSR-FEAMP-Fondi per la Cooperazione Internazionale; analogamente, vanno inquadrati nella categoria n. 6 “Atti che prevedono l’utilizzo di Fondi Nazionali” unicamente i decreti concernenti attività finanziate con fondi PAC – FSC.

Si rammenta, inoltre, che **le predette categorie prevalgono** sulle altre classificazioni (nell’esempio precedente, sulla cat. 1. “autorizzazioni, concessioni”; sulla cat. 2. “affidamenti pubblici”; sulla cat. 3. “erogazione di sovvenzioni, sussidi, vantaggi economici”, e così via).

Pertanto, gli atti che prevedono l’utilizzo di fondi diversi da quelli sopra indicati, andranno classificati ad es. nella categoria 7. “Altro” o in diversa categoria inerente la tipologia dell’atto, pur se sono finanziati da risorse comunitarie o ministeriali (a titolo non esaustivo: interventi attuati nell’ambito del PNRR).

Provvedimenti presupposti e conseguenti.

E’ importante sottolineare che, nel caso di provvedimenti adottati a valle di una sequenza procedimentale, questi **seguono la medesima classificazione dell’atto presupposto** originario, da cui discendono o a cui sono, comunque, correlati (a titolo d’esempio: i decreti di impegno/liquidazione di contributi, sovvenzioni, sussidi di fonte regionale andranno classificati in cat. 3 “Concessione ed erogazione di sovvenzioni”; i decreti d’impegno/liquidazione di contributi, sovvenzioni, sussidi etc. finanziati con fondi comunitari o nazionali vanno, invece, inquadrati in cat. 5 “Atti che prevedono utilizzo Fondi comunitari” o in cat. 6 “Atti che prevedono utilizzo Fondi nazionali”, in quanto prevalenti sulle altre; i decreti relativi ad affidamenti pubblici effettuati, in qualunque fase, con l’utilizzo di fondi comunitari o nazionali vanno inseriti, rispettivamente, in cat. 5 o 6 “Atti che prevedono utilizzo di Fondi comunitari/nazionali”; i decreti di impegno/



Regione Calabria

Segretariato Generale

liquidazione concernenti procedure di affidamento pubblico vanno inquadrati in cat. 2. “Affidamento lavori, servizi e forniture di beni”, e così via).

- **FLUSSI DOCUMENTALI**

I provvedimenti di **proroga di convenzioni e/o addendum**, se hanno riflessi finanziari devono scontare il passaggio obbligatorio dal controllo di regolarità contabile e finanziaria, ai sensi dell’art. 4, comma 5, della L.R. n. 42/2022: pertanto, vanno inseriti nel flusso documentale dei “**decreti con effetti di spesa**”.

In questo, come in analoghi casi, l’erronea individuazione del flusso documentale, poiché bypassa il necessario controllo preventivo dell’Organo contabile, inficia la legittimità del provvedimento determinando, a livello di controllo di regolarità amministrativa in fase successiva, un giudizio di “non conformità”.

- **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Si ribadisce la necessità che, ai fini di una piena conformità alle norme sul procedimento amministrativo (Legge n. 241/1990 e s.m.i.; L.R. n. 19/2001 e s.m.i.), nel provvedimento in corso di adozione redatto a cura di un responsabile del procedimento, sia indicato espressamente – con i relativi estremi – l’atto di nomina (decreto; disposizione di servizio) del predetto responsabile, comunque tenuto a sottoscrivere il provvedimento.

Ove manchi tale figura (ad esempio, nelle ipotesi di atti di esclusiva competenza dirigenziale), il Dirigente che sottoscrive il provvedimento dovrà attestare, ai sensi dell’art. 4, comma 4, della L.R. n. 19/2001, che la responsabilità del procedimento rimane a suo esclusivo carico.

Si coglie l’occasione per ricordare che negli affidamenti pubblici la nomina del RUP (oggi “*Responsabile Unico di Progetto*”) è **obbligatoria**, per legge (ora art. 15 D.Lgs. n. 36/2023), e deve constare, di norma, all’atto di avvio della procedura: pertanto, la mancanza di una formale



Regione Calabria

Segretariato Generale

nomina del R.U.P. determinerà un giudizio di “non conformità”; per tali ragioni è necessario dare evidenza, nei decreti, degli estremi relativi all’atto di nomina del RUP.

Nelle ipotesi in cui manchi un R.U.P. la responsabilità della procedura deve essere assunta dal Dirigente responsabile preposto all’U.O. interessata che, nel sottoscrivere il provvedimento, dovrà darne espressa evidenza.

- **ADEMPIMENTI SUCCESSIVI al CONTROLLO**

Come di consueto, una volta espletate le attività di controllo, il preposto Settore del dipartimento scrivente trasmetterà, alla Direzione apicale del dipartimento/struttura e a tutti i firmatari dell’atto esaminato, la scheda di verifica riportante il giudizio (conforme/ conforme con margini di miglioramento/parzialmente non conforme/non conforme).

In caso di esito – in tutto o in parte negativo o anche conforme con margini di miglioramento – entro i successivi 15 gg. la struttura interessata potrà controdedurre in merito ai rilievi formulati dall’organo del controllo che, a sua volta, sulla base delle controdeduzioni eventualmente pervenute procederà alla conclusione comunicando l’esito definitivo del controllo.

3. Novità introdotte per l’attuazione del Piano dei controlli 2024.

Come si è accennato nel precedente paragrafo, la prima applicazione del nuovo sistema dei controlli di regolarità amministrativa ha fatto emergere una serie di criticità ricorrenti, di natura sia formale che sostanziale, “trasversali” a tutte le tipologie dei decreti oggetto di controllo: fra queste, una importante percentuale attiene agli obblighi in materia di pubblicità e trasparenza.

In generale, si è rivelata una diffusa tendenza a sottostimare la reale portata dei relativi adempimenti e a differirne l’esecuzione, malgrado i termini spesso stringenti stabiliti dalla normativa in materia, anche a pena di decadenza e con responsabilità da accertarsi, a cura dell’Organismo competente, ai sensi dell’art. 43 del decreto legislativo n. 33/2013.

E’ doveroso tuttavia evidenziare, nel contempo, i primi riscontri positivi ottenuti già dopo il primo quadrimestre delle attività di controllo svolte, che denotano un graduale, seppur ancora



Regione Calabria

Segretariato Generale

iniziale, miglioramento della qualità redazionale dei decreti adottati e un maggiore adeguamento ai principi di legalità, trasparenza e buon andamento amministrativo: più puntualmente, i dati statistici evidenziano in modo palmare come si sia determinata, in parallelo alla entrata a regime del nuovo sistema, una progressiva inversione di tendenza, in positivo, del rendimento qualitativo dei decreti sottoposti a disamina: fra tutti, significativo è il campione verificato in relazione ai decreti adottati nel mese di luglio, rispetto al quale si registra una notevole maggioranza di esiti conformi con pari, conseguente decremento delle difformità (parziali o totali).

Nell'ottica del superamento delle criticità rilevate ed al fine di una compiuta attuazione del Piano dei controlli per l'anno 2024, si pongono all'attenzione delle SS.LL. e, per esse, a tutte le articolazioni amministrative della Giunta regionale, due importanti novità che saranno introdotte a livello operativo:

- in relazione agli adempimenti di pubblicazione posti dal decreto legislativo n. 33/2013 e s.m.i., premesse e richiamate integralmente le disposizioni di cui alla **Circolare, prot. n. 57364 dell'11/02/2019** (che si allega) diramata dal Segretario Generale p.t. della Regione Calabria, ad integrazione della stessa e con riguardo all'annesso prospetto riepilogativo, riportante le tipologie di atto e le correlate attestazioni da rendere in conformità al Piano Triennale della Prevenzione e della Trasparenza, si evidenzia quanto segue:
 - nei provvedimenti di liquidazione concernenti le casistiche previste dall'**art. 15** (*incarichi di collaborazione o consulenza, a qualsiasi titolo, a soggetti esterni*), dall'**art.22** (*dati relativi a società partecipate, enti pubblici, enti di diritto privato in controllo pubblico*) e dall'**art. art.26** (*erogazione di contributi, sussidi, sovvenzioni, vantaggi economici etc.*), laddove ricorrano gli estremi per attestare di "avere provveduto alla pubblicazione di quanto previsto dalle su richiamate norme del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.", **occorrerà inserire nel testo dei provvedimenti, subito di seguito a tale attestazione, il link di collegamento con la sezione Amministrazione Trasparente,** conformemente alle



Regione Calabria

Segretariato Generale

indicazioni specifiche che verranno fornite al riguardo con separata comunicazione del Responsabile dell'anticorruzione e del Supporto Trasparenza;

- la seconda novità riguarda gli eventuali rimedi assunti, in via di autotutela, dai dipartimenti regionali/strutture equiparate in conseguenza degli esiti negativi dei controlli.
- In merito, richiamata la nota Segretariato generale, prot. n.497603 del 10/11/2023, si fa presente che, a decorrere dal 1° gennaio 2024, all'atto del caricamento dei decreti sul sistema operativo in uso (AttiPA) ciascun operatore troverà una schermata iniziale ove figurerà un apposito campo obbligatorio da compilare: il sistema richiederà, all'utente, di specificare se il decreto in corso di adozione sia adottato, o meno, nell'esercizio del potere di annullamento d'ufficio in autotutela amministrativa ai sensi dell'art. 21 nonies della legge n. 241/1990.

In caso di risposta affermativa, si dovrà poi precisare se l'iniziativa sia conseguente all'esito del controllo di regolarità amministrativa (in termini di giudizio "*parzialmente non conforme*" o "*non conforme*") o no (laddove si tratti di iniziativa autonoma, dovuta ad altra causa), spuntando le apposite voci.

In conclusione, si rinnova la funzione collaborativa del Settore "Controlli", che resta disponibile a fornire alle strutture, in continuità con le iniziative sinora svolte, ogni utile apporto: è di estrema importanza che, da parte di tutti gli uffici che operano in nome e per conto della Regione Calabria, sia colta la reale necessità di un puntuale assolvimento degli obblighi inerenti il Piano dei controlli 2024, quale attestato di garanzia della legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa esercitata, con ogni intuibile ricaduta positiva, di sostanza e d'immagine, sull'apparato amministrativo dell'ente.



Regione Calabria

Segretariato Generale

Quanto sopra precisato, si richiama l'attenzione dei dipartimenti in indirizzo sul puntuale assolvimento degli obblighi inerenti il Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva.

Cordialmente

Allegati:

- 1_ Griglia di valutazione;
- 2_ Scheda di verifica;
- 3_ Circolare 57364/2019

*Al Dirigente del Settore n. 3
del Dipartimento Segretariato Generale
d.ssa Fortunata Raschella*

*Al Segretario Generale
Avv. Eugenia Montilla*